

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4523 del 18/08/2026
Oggetto	MO22A0084 (789/S). ALBALAT SOC. COOPERATIVA AGRICOLA. Domanda di variante non sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola ed igienico-assimilati in Comune di Castelfranco E. (MO), consistente nella sostituzione di un pozzo ammalorato. Proroga dell'autorizzazione ad eseguire la perforazione del nuovo punto di presa.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4725 del 18/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciotto AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

AREA DEMANIO IDRICO

Oggetto: MO22A0084 (789/S). ALBALAT SOC. COOPERATIVA AGRICOLA. Domanda di variante non sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola ed igienico-assimilati in Comune di Castelfranco E. (MO), consistente nella sostituzione di un pozzo ammalorato. Proroga dell'autorizzazione ad eseguire la perforazione del nuovo punto di presa. Regolamento Regionale n. 41/2001, artt. 16, 31.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti);
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e ss. mm. ii. (Testo unico ambientale);
- il Decreto Legislativo n. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- la Legge Regionale 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 2 /2015, in particolare l'art.8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- la Legge Regionale 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la Direttiva europea 2000/60/CE ("Water Frame Directive");
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche)
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna nn. 787/2014, 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. Arpae n. 151/2025 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 31/2026, con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. Arpae n. 151/2025;
- la D.D.G. Arpae n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 - Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la D.D.G. Arpae n. 7/2026 con cui sono stati, da ultimo, approvati l'assetto organizzativo analitico ed il Manuale organizzativo di Arpae Emilia- Romagna;

- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

- la D.D.G. Arpae n. 3/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 che include la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

- la D.D.G. Arpae n. 26/2026 "Direzione Generale. Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli";

- la DET-2026-491 del 30/06/2026 Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione "Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici" e "Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici".

RICHIAMATA la Determinazione n. 1079 del 25/02/2026 con cui è stata rilasciata alla ditta ALBALAT SOC. COOPERATIVA AGRICOLA (C.F. 03365680366) l'autorizzazione alla perforazione di un pozzo in Comune di Castelfranco E. (MO), avente validità di sei mesi, nell'ambito di un'istanza di variante non sostanziale alla concessione in essere acquisita con nota prot. n. 30336 del 17/02/2026, ai sensi dell'art. 31 comma 4 del R.R. 41/2001, consistente nella richiesta di sostituzione di uno dei pozzi, denominato P1, vetusto e malfunzionante, con un altro avente le medesime caratteristiche ed utilizzo, e da realizzarsi nel medesimo insediamento aziendale sul terreno di proprietà della ditta censito al Foglio 33 Mappale 52 del N.C.T. in Comune di Castelfranco Emilia (MO) (proc. MO22A0084);

VISTA la richiesta di proroga della validità per ulteriori sei mesi, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Regionale 41/2001, del sopra richiamato Atto Dirigenziale, presentata dalla medesima ditta con prot. n. 144961 del 06/08/2026;

PRESO ATTO che i lavori di perforazione non sono stati avviati in quanto la ditta non riesce nei tempi richiesti ad iniziare le operazioni di terebrazione del pozzo;

RITENUTO che la proroga all'autorizzazione alla perforazione del nuovo pozzo possa essere rilasciata sulla base delle prescrizioni contenute nella Determinazione n. 1079 del 25/02/2026 richiamata in premessa, parte integrante del presente Provvedimento;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento:

1. **di prorogare**, fatti salvi i diritti di terzi e quanto disposto dalle norme urbanistiche ed edilizie del Comune interessato, la validità dell'Autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo rilasciata alla ditta ALBALAT SOC. COOPERATIVA AGRICOLA (C.F. 03365680366) con la Determinazione Dirigenziale n. 1079 del 25/02/2026, per ulteriori sei mesi a decorrere dal 26/02/26, essendo avvenuta con nota prot. n. 37182 del 26/02/26 la notifica del Provvedimento;
2. **di stabilire** pertanto che i lavori di perforazione autorizzati col provvedimento sopra richiamato dovranno essere improrogabilmente terminati entro il 26/02/2027;
3. **di rilevare** che, qualora i lavori non vengano realizzati entro la scadenza prefissata, la ditta dovrà richiedere ed ottenere una nuova autorizzazione, pena l'archiviazione della domanda di variante;
4. **di notificare** il presente provvedimento al richiedente tramite posta elettronica certificata;

5. **di dare atto** che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;e;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
7. **di dare atto** che il Responsabile del procedimento è il dott. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
8. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.